



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

15 Maggio 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

SABATO 15 MAGGIO 2021 - ANNO 77 - N. 132 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

Vaccini al galoppo con i cinquantenni

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

COVID/2

Ma i ristoratori ancora non si fidano

CONCETTA BONINI pag. IV

La Sicilia da lunedì è in “zona gialla” Musumeci: «Torniamo a respirare»

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. «E quindi uscimmo a riveder le stelle», prendendo a prestito l'ultimo verso dell'Inferno della Divina Commedia di Dante Alighieri, la Sicilia da lunedì potrà finalmente dopo oltre due mesi legati al cromatismo rosso e arancione, tornata in “zona gialla” e, di conseguenza a respirare, malgrado la pantomima ultimamente sia quando è stata in “zona rossa” che nell'attuale “zona arancione”, aree che stando ai numeri non sono stati rispettati da migliaia e migliaia di cittadini che hanno deciso anzitempo il “liberi tutti” malgrado le restrizioni.

Il report della cabina di regia dell'Istituto superiore alla Sanità registra, infatti, per la Sicilia un rischio basso e un indice di contagio Rt inferiore a 1 per la seconda settimana consecutiva: il valore Rt puntuale è pari a 0,83 (con intervallo inferiore a 0,80 e superiore a 0,86), in diminuzione rispetto alla settimana precedente (0,89). Da lunedì riaperture di bar e ristoranti a pranzo e a cena all'aperto. Dal 24 mag-

gio coprifuoco spostato dalle 22 alle 23 come nel resto d'Italia.

L'annuncio ufficiale del passaggio in “zona gialla” è arrivato ieri pomeriggio direttamente dal presidente della Regione Nello Musumeci dopo un colloquio con il ministro della Salute Roberto Speranza.

«Dopo tante sofferenze si torna finalmente a respirare - ha commentato il governatore - e provo gioia soprattutto per gli operatori economici, coloro cioè che più hanno finora sofferto. Teniamoci caro questo risultato, con senso di responsabilità e con il rispetto verso le norme di prevenzione. La battaglia finale si vince solo quando tutti i siciliani si saranno accostati al vaccino».

Ieri, però, proclamate anche due nuove «zone rosse». L'aumento dei positivi ha fatto scattare le restrizioni a Portopalo di Capo Passero, in provincia di Siracusa, e Santa Teresa di Riva, nel Messinese. L'ordinanza avrà efficacia da domani a mercoledì 26 maggio.

A proposito di campagna vaccinale,



Il presidente Nello Musumeci

invece, l'Isola, finalmente ha deciso di inserire il turbo. L'Isola supera la Sardegna per vaccini somministrati, diventa penultima in Italia, e ora sta con il fiato sul collo alla Calabria. L'intensificazione della campagna vaccinale nella nostra regione sta portando i primi frutti, ha già superato i numeri registrati nella giornata di giovedì e ieri sono state somministrate oltre 50mila dosi.

Il presidente Musumeci è davvero soddisfatto per il risultato fin qui ottenuto tra mille difficoltà: «Non disperdere i sacrifici che ci hanno portato a vedere drasticamente ridotti i contagi. Il virus c'è ancora e non possiamo abbassare la guardia». L'apertura ai 50enni sta dunque dando un'accelerata e con l'avvio delle somministrazioni ai 40enni che da lunedì prossimo potranno già prenotare si spera di accelerare ulteriormente.

Intanto, la Regione ha deciso ieri di avviare a Palermo un'indagine immunologica “Segui il vaccino”.

Si tratta di un'indagine gratuita per 60 mila persone under 65 che si sottoporranno al vaccino nell'Hub della Fiera del Mediterraneo e al Cto, a Palermo, per monitorare lo sviluppo di anticorpi nell'arco di un anno.

La campagna “Segui il vaccino” è l'iniziativa pilota avviata dal governo Musumeci con il Laboratorio tecnico di emergenza-Cto dell'unità operativa Controllo qualità e rischio chimico dell'Azienda ospedali riuniti Villa So-

fia-Cervello di Palermo e presentata oggi.

«Avviare una campagna di monitoraggio sierologico degli anticorpi di chi riceve il vaccino anti-Covid - afferma il dirigente generale del dipartimento, Mario La Rocca - è importante per stabilire le linee guida da applicare nel prossimo futuro. Scoprire per quanto tempo rimangono gli anticorpi nell'organismo è fondamentale per programmare le eventuali altre dosi di richiamo. Non escludiamo che un'iniziativa come questa possa essere replicata anche in altre zone del territorio siciliana».

E da oggi anche a Palermo chiunque, senza alcun costo, prenotazione o prescrizione medica potrà sottoporsi al tampone antigenico rapido nel centro allestito dalla Croce Rossa Italiana nella stazione di Palermo centrale. Grazie agli spazi concessi dal gruppo FS, i cittadini potranno usufruire del servizio. Come già sperimentato a Roma Termini e Milano Centrale, dove si effettuano in media oltre 600 tamponi al giorno, l'attività è finalizzata a viaggiare in sicurezza ma anche semplicemente per dare la possibilità a tanti, soprattutto alle persone più vulnerabili, di effettuare il test gratuitamente, dice la Croce Rossa. ●



I CONTAGI NELL'ISOLA

Curva in discesa: 573 casi e tasso di positività al 2,6% e calano ancora i ricoveri

PALERMO. Nel gergo palermitano quando qualcuno vuole indicare che improvvisamente il prezzo di un prodotto si è ridotto, oppure quando cala improvvisamente l'andamento di qualche avvenimento si suole dire con la tipica "abbanniata": «Scalò a tunnina», facendo riferimento alla femmina del tonno e riferita appunto al suo prezzo di mercato più ridotto. Una metafora che calza a dovere per quanto riguarda l'andamento della curva epidemiologica in Sicilia. Infatti, così come si evince dal report giornaliero diffuso dal ministero della Salute, nell'Isola nelle ultime 24 ore si sono registrati 573 nuovi positivi in calo rispetto ai 603 del giorno precedente su 22.269 tamponi processati tra molecolari e test rapidi, con un indice di positività sceso al 2,6%, in linea con la media nazione rispetto al 3%. La Regione si piazza al sesto posto in Italia per numero di contagi.

A livello provinciale di ripete la staffetta tra Palermo e Catania con la provincia etnea che ieri è stato epicentro dei contagi con 169 nuovi

positivi contro i 140 del capoluogo di Regione. E' evidente che ancora sono presenti dei cluster che non riescono a spegnersi in particolare nei quartieri popolari e nei centri dell'hinterland.

Seguono poi Messina con 65 nuovi contagi, Siracusa 52, Caltanissetta 43, Ragusa 36, Agrigento 32, Trapani 25 ed Enna 11.

Per quanto riguarda la pressione negli ospedali, allora la metafora sulla "tunnina" calza a pennello. Nelle ultime 24 ore si registra un calo di 42 ricoveri nelle aree mediche (Malattie Infettive, Medicina, Pneumologie) con un bilancio adesso di 841 ricoverati con sintomi dall'inizio della pandemia e stessa onda decrescente si registra nelle terapie intensive con -4 ricoveri e adesso il bilancio provvisorio è di 120 ricoverati, anche se ieri ci sono stati 3 nuovi ingressi nelle Rianimazioni.

Per quanto riguarda la situazione relativa alle vittime, l'onda rimane stabile. Ieri si sono registrati 17 morti, due in meno rispetto al giorno precedente. Adesso il bilancio provvi-

sorio dall'inizio della pandemia è di 5.650 decessi. In questi primi quattordici giorni di maggio nell'Isola si sono già contati 240 morti, con una media giornaliera di 17 vittime.

Nelle ultime 24 ore si registra anche il boom di guariti, ben 1.712. Il numero degli attuali positivi è di 18.009 con una diminuzione di 1.156 casi.

Ed ancora c'è un dato assai confortante che arriva dal mondo della scuola. Al 10 maggio su 662.113 alunni delle scuole dall'infanzia al II grado sono risultati positivi al Covid 2.589. Lo dice l'ufficio scolastico regionale per la Sicilia analizzando i dati di 786 scuole (95%) siciliane. Su 81.616 docenti 293 sono positivi lo 0,36%, su 20.834 unità di personale Ata 78 sono positive, lo 0,37%. «Per quanto riguarda le scuole di Infanzia e I ciclo, dal raffronto con l'ultima settimana di rilevazione si riscontra nuovamente una diminuzione dell'incidenza degli alunni positivi passata dallo 0,47% del 3 maggio all'attuale 0,40%», sottolinea l'Ufficio scolastico.

A. F.

Ma non è detto che tutti i ristoranti riaprano

Covid. Il passaggio in giallo da lunedì e le gravi incertezze che ancora gravano su buona parte del comparto Confimprese: «Quasi metà dei locali non dispone di spazi all'aperto e non ci sono ancora sufficienti garanzie»

👉 Prima di fare la spesa «grossa» in tanti sarebbero orientati ad attendere ancora qualche giorno



Da lunedì anche la provincia di Ragusa sarà in zona gialla. Ma per le attività economiche le incertezze permangono. Una situazione non semplice e che grava su buona parte del comparto. Interviene Confimprese: «Quasi metà dei locali non dispone di spazi all'aperto e non ci sono ancora sufficienti garanzie». Ecco perché prima di fare la spessa «grossa» in tanti sarebbero orientati ad attendere ancora qualche giorno per comprendere se la situazione si cristallizzerà oppure se ci sarà una marcia indietro che potrebbe risultare destabilizzante.

VITTORIA

Altri disservizi idrici da lunedì
per i furti di cavi di rame

GIUSEPPE LA LOTA pag. VII

IL BOLLETTINO

Verso il giallo con un altro decesso (il totale è 266) e casi in aumento

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

LA CAMPAGNA



Grazie ai 50enni vaccini al galoppo Sfiorato l'obiettivo con 3276 dosi

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

AGRICOLTURA



L'Ars e i tagli al Psr il ministro audito in 3^a commissione «Noi non ci stiamo»

MICHELE FARINACCIO pag. IV

Primo Piano

Verso la zona gialla con i casi in aumento e una vittima in più

Covid. Musumeci anticipa il declassamento dell'intera regione. In provincia continua l'altalena dei contagi. I morti sono 266

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Da lunedì la Sicilia sarà finalmente in zona gialla. La notizia era attesa ormai da settimane, ma ieri è arrivata l'ufficialità e, a darla, è stato direttamente il presidente della Regione. Nello Musumeci che ha anticipato sui social la decisione del governo. «Dopo tante sofferenze - ha scritto il governatore siciliano - si torna finalmente a respirare e provo gioia soprattutto per gli operatori economici, coloro cioè che più hanno finora sofferto. Teniamoci caro questo risultato, con senso di responsabilità e con il rispetto verso le norme di prevenzione. La battaglia finale si vince solo quando tutti i siciliani si saranno accostati al vaccino».

E i primi ad esultare sono stati proprio gli operatori economici che, attraverso le associazioni di categoria, hanno espresso soddisfazione ma adesso chiedono anche chiarezza sulle riaperture e, soprattutto, sulle modalità perché una grande percentuale di ristoranti, ad esempio, non dispone di spazi all'aperto. Soddisfazione, poi, è stata espressa anche da diversi sindacati e, però, richiamano tutti alla responsabilità perché entrare in zona gialla non significa essersi li-

Vittoria, sette casi e quattro a Comiso



c. r. I) Sono stati 11 i casi positivi che sono risultati dopo i test rapidi effettuati in provincia giovedì scorso quando, nel Ragusano, erano aperti 3 drive-in (Vittoria, Comiso e Giarratana). Degli undici, ben 7 sono stati riscontrati nella postazione di Vittoria, su 300 test rapidi effettuati, e 4 a Comiso dove, di tamponi, ne sono stati eseguiti 194. Infine, altri 2 positivi sono risultati dai 112 test rapidi eseguiti nelle strutture ospedaliere e territoriali della provincia di Ragusa.

berati definitivamente del virus e i numeri, in questo senso, in provincia di Ragusa, parlano in maniera molto chiara.

Per quanto riguarda la situazione Covid, nel Ragusano, infatti, la curva dei contagi continua ad essere altalenante con i numeri che un giorno aumentano ed un altro diminuiscono, non facendo però registrare oscillazioni significative. Prima di andare ai numeri, però, occorre riportare la notizia di un nuovo decesso avvenuto nelle giornate tra giovedì e venerdì mattina. Si tratta di un uomo di Comiso, di 77 anni, deceduto nel reparto di Terapia Intensiva del Giovanni Paolo II. Sale così a 266 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19, decedute dall'inizio della pandemia.

Tornando ai contagi, la curva registra un lieve incremento con i positivi che sono adesso, in totale, 1537 (mentre ieri erano 1532) e, di questi, 1480 - cioè 11 in più rispetto al bollettino del giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 8 sono alla Rsa di via Giovan Battista Odierna e 49 sono ricoverati nei reparti Covid degli ospedali Giovanni Paolo II e Guzzardi di Vittoria.



Di seguito la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il bollettino del giorno precedente: Acate 43 (+2), Chiaramonte 22 (-), Comiso 260 (-7), Giarratana 7 (-), Ispica 26 (-), Modica 65 (+2), Montebello 10 (-), Pozzallo 65 (+2), Ragusa 302 (-7), Santa Croce Camerina 67 (+5), Scicli 63 (-1), Vittoria 552 (+15). Se i contagi sono lievemente aumentati, per i ricoverati, invece, si registra un calo significativo passando da 55 a 49 e sono così distri-

buiti: 46 si trovano al Giovanni Paolo II (26 in Malattie Infettive e 20 in Terapia Intensiva Covid e 11 in Terapia Intensiva) mentre tre persone ricoverate all'ospedale Riccardo Guzzardi di Vittoria. Infine, 9910 (35 in più rispetto al bollettino precedente) i ragusani guariti dall'inizio della pandemia mentre il totale, sono stati realizzati 500 tamponi (2399 in più rispetto ai 2661 tamponi del 13 maggio) e 135.496 molecolari, 22.330 sierologici e 344.137 test rapidi.

NEGLI HUB

Grazie alla nuova carica dei cinquantenni la campagna sfiora l'obiettivo: 3276 vaccini. Il totale raggiunto in provincia è ora 120.091

Anche la Sicilia apre le porte degli hub e dei centri vaccinali ai quarantenni. Dal prossimo lunedì, infatti, anche i nati tra il 1972 e il 1981 potranno prenotare il vaccino anti-Covid. L'estensione della somministrazione del siero per gli under 50 fino alla classe 1981, è stata autorizzata nell'ambito della campagna nazionale di immunizzazione.

Dal 17 maggio, quindi, nell'Isola si allarga il target di cittadini che potranno vaccinarsi. A questo punto si completa quasi per intero il quadro delle fasce vaccinabili al momento i soli esclusi dalla campagna rimangono i soggetti tra i 16 e i 39 anni che non hanno patologie. Per la campagna vaccinale, tra l'altro, giovedì è arrivata una decisione molto importante da parte della Regione siciliana: nelle more che il Comitato tecnico scientifico nazionale dia il proprio parere sull'utilizzo del vaccino AstraZeneca - oggi Vaxzevria - per gli under 60, il dirigente generale del Dipartimento Asoe dell'Assessorato alla Salute, Mario La Rocca, su disposizione del presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, ha comunicato alle Asp dell'Isola che la campagna di vaccinazione potrà proseguire, a richiesta, anche con vaccini a mRNA - Pfizer o Moderna. Resta invariato il siero da utilizzare, invece, nel richiamo per chi ha già effettuato come prima dose il vaccino AstraZeneca.

Il fatto che anche chi deve ricevere AstraZeneca potrà richiedere Pfizer,



SCELTA. Da lunedì si apre anche ai quarantenni e per gli under 60 arriva la facoltà di scegliere siero

Risultati. Nel primo giorno di vaccinazione per gli under 50, cioè il 13 maggio, a Ragusa si sono somministrate 3276 dosi di vaccino. Per la prima volta si è arrivati quasi all'obiettivo prefissato dalla Regione di 3300 dosi e, secondo i vertici dell'Asp, questi numeri adesso diventeranno ordinari e non più straordinari.

potrà rappresentare una vera e propria svolta per la campagna vaccinale in corso. In tanti, infatti, hanno deciso di non vaccinarsi proprio perché preoccupati dalle notizie relative agli effetti dell'AstraZeneca per i casi di persone colpite da trombosi dopo aver ricevuto il siero inglese. Per gli addetti ai lavori si tratta solo di suggestione, ma nei fatti è stata molto alta la percentuale di persone chiamate a vaccinarsi che non si sono presentate all'appello.

In provincia di Ragusa, da quanto affermato dal direttore generale dell'Asp, Aliquo, si è arrivati addirittura ad un rifiuto del 70%. La possibilità di poter scegliere il vaccino e l'apertura alle fasce più giovani darà, quindi, quello sprint che almeno in provincia, finora è mancato. E gli effetti si stanno già vedendo: nel primo giorno di vaccinazione per gli under 50, cioè il 13 maggio, a Ragusa si sono somministrate 3276 dosi di vaccino. Per la prima volta si è arrivati quasi all'obiettivo prefissato dalla Regione di 3300 dosi e, secondo i vertici dell'Asp, questi numeri adesso diventeranno ordinari e non più straordinari.

Sempre nella giornata di giovedì gli hub hanno registrato percentuali importanti che si avvicinano alla massima potenzialità di ogni centro. Il primato è toccato all'hub di contrada Beneventano a Modica con 810 dosi somministrate, mentre 333 dosi sono state inoculate a Scicli, 662 a Ragusa e 786 nell'hub di Vittoria. In totale, al 13 maggio, in tutta la provincia di Ragusa, sono state somministrate 120.091 dosi di vaccino.

«Non siamo il paradiso ma neanche l'inferno e parlarsi fa solo bene»

● Vittoria il giorno dopo l'incontro tra commissari, parti e candidati sindaci

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Ci voleva un'ordinanza anticovid per riunirli tutti e 7 sette in una stanza. I 3 commissari straordinari e i 4 candidati sindaco (stavolta al completo) dopo 3 anni di "gelo" si parlano. La politica fa proposte, la Commissione ascolta, valuta e risponde. Durerà, questo clima disteso fino al giorno del voto? È auspicabile.

La prospettiva di vedere zona gialla tutta la Sicilia a partire da lunedì prossimo, in qualche modo riduce il significato dell'incontro di giovedì pomeriggio, chiesto e ottenuto per una ordinanza giudicata troppo restrittiva per la città dai 4 candidati. Attenzione: la stessa città dove il mese scorso un agente di polizia locale è stato picchiato da due fratelli che non volevano essere fotografati durante l'assembramento in piazza Cavour a Scoglitti.

Se la pretesa di Aiello, Di Falco, Gurrieri e Sallemi era quella di far modificare la data di validità dell'atto, dal 30 giugno al 30 maggio, forse si tratta di una richiesta già superata e modificata non tanto dai commissari, ma dal colore con cui si sveglierà la Sicilia lunedì mattina.

Sull'utilità del confronto, invece, i pareri sono lusinghieri all'unisono. "Col probabile avvento della zona gialla - scrive il candidato Salvatore Di Falco - con i commissari straordinari del Comune abbiamo avuto rassicurazioni sul fatto che l'ordinanza 34 del 7 Maggio 2021 non avrà più ragione di permanere perché si seguiranno regole più larghe, proprie della zona gialla".

Per Di Falco l'incontro con la Commissione è stato molto proficuo. "Li ringrazio per la disponibilità. Anzi, ho appreso con gioia che a questo incontro ne seguirà, a breve, un altro sulla tematica della carenza idrica. Ed altri ancora. Per quanto riguarda l'ordinanza oggetto dell'incontro rilevo



L'incontro della commissione straordinaria con i candidati a sindaco e con le associazioni di categoria, tenutosi alla delegazione di Scoglitti, resta al centro del dibattito politico della città di Vittoria.



che saggiamente la Commissione straordinaria ha voluto sentire le associazioni di categoria che sono le categorie più e meglio titolate dei candidati stessi ad affrontare il tema delle chiusure delle attività. Quindi rivolgo un plauso anche a loro per il fatto di essersi presentati tutti insieme a rappresentare le esigenze e le difficoltà degli operatori commerciali".

Nella stessa direzione il commento di Piero Gurrieri il giorno dopo. "La politica, al di là delle differenze, ha saputo impegnarsi a fianco dei cittadini. Ha parlato lo stesso linguaggio". L'ordinanza è da modificare. "Si dice Gurrieri- Non è la vendita delle be-

vande la causa degli assembramenti. Bisogna liberalizzare la somministrazione bevande anche dopo le 18, fatta eccezione per gli alcolici. E poi eliminare la data del 30 giugno, che sarà superata se dalla Regione lunedì interviene la zona gialla".

Gurrieri ha chiesto ai commissari "controlli coordinati delle forze ordinarie a garanzia della sicurezza di chi rispetta le regole. Non siamo l'isola felice ma neanche l'inferno della terra. E per le scuole, diventate luogo di facile contagio, serve un protocollo unico. La Commissione ci ha ascoltato. Lunedì potrebbe esserci una modifica dell'ordinanza riguardo alla ristorazione".

Francesco Aiello non enfatizza l'incontro avvenuto nella sede della Delegazione municipale, ma lo ritiene positivo. Tramite il suo profilo social solo poche parole per dire che "è stata una riunione positiva con i commissari. Con la zona gialla decade l'ordinanza. Ho chiesto tra l'altro una postazione mobile di polizia di Stato in piazza Cavour".

Non potrebbe pensarla diversamente il candidato Salvo Sallemi. "Siamo sulla strada giusta - afferma - a prescindere dalla modifica dell'ordinanza a partire da lunedì, è positivo il fatto che la Commissione intende discutere con noi anche gli altri problemi che non riguardano il covid. L'acqua prima di tutto. Appena sindaco chiederò ai nostri dirigenti di creare una task force per la crisi idrica. Dobbiamo occuparci di riparare la rete, di migliorarla nei punti più critici e per farlo dobbiamo trovare finanziamenti nazionali ed europei".



L'appuntamento si è svolto giovedì scorso

Ma ormai non tutti i ristoratori si fidano

Aperture. Il passaggio in giallo comporta la fine della chiusura ma la tendenza è attendere qualche giorno prima di fare una spesa programmatica e allestire tutto il necessario: «E se poi non sarà come dicono?»



● Confimprese: «Il 50% dei locali non ha spazi all'aperto e il salto nel vuoto non è sostenibile senza veri ristoratori»



CONCETTA BONINI

Carichi e speranzosi, ma anche e soprattutto prudenti, i ristoratori della provincia di Ragusa si preparano a riaprire dopo mesi ormai di insopportabile chiusura.

Prudenti, perché con l'incertezza dettata dall'alternanza dei colori, quasi nessuno si è fidato di andare a fare la spesa e organizzarsi per riaprire già da lunedì: se all'ultimo momento il ministro Speranza avesse firmato un decreto di un altro "colore", sarebbe stato un disastro per tutti.

Così moltissimi aspetteranno la me-

tà della prossima settimana o addirittura il prossimo week end per tornare ad accogliere gli ospiti. Questo, naturalmente vale - almeno per il momento - solo per chi ha già un dehor o si è nel frattempo attrezzato per averlo. È il caso di Lorenzo Ruta di Taverna Migliore a Modica, che spiega il punto di vista di chi si sta organizzando per riaprire a metà della prossima settimana: "Un po' di apprensione era inevitabile. Abbiamo aspettato di avere la certezza della zona gialla e ora ci stiamo organizzando per riaprire. Non vediamo l'ora di farlo: in questi mesi non siamo mai stati fermi, abbiamo stu-

diato, pensato a nuovi progetti. Adesso, però, ci auguriamo continuità".

Discorso diverso per i ristoranti, soprattutto i gourmet e gli stellati, che in molti casi non hanno un dehor e che aspettano anche di capire come si muoverà il mercato turistico, senza il quale la riapertura non sarebbe sostenibile.

Nel frattempo, a tal proposito, Confimprese chiede "un piano di intervento straordinario per far ripartire l'attività di ristorazione". "Ci risulta che più del 50% delle nostre attività non hanno spazi all'aperto - spiega Pippo Occhipinti, presidente provin-

ziale di Confimprese - e chiediamo un intervento straordinario in tema di tributi e sostegni, per le attività che continuano a restare chiuse. Un settore che, oltre a dare lavoro direttamente a migliaia di persone, solo in provincia di Ragusa, rappresenta il terminale della filiera agroalimentare. Numeri che richiedono attenzione particolare per evitare che l'intero settore vada in default". Sono tante le aziende che non ce l'hanno fatta, sprofondando nel fallimento o tra gli annunci di vendita delle agenzie immobiliari. È necessario capire le perdite effettive del 2019 e del 2020 ma i costi fissi sono andati avanti. Capendo la differenza di fatturato tra i due anni, si potrà calcolare il giusto intervento dei Ristori. È necessario, in questa fase, il blocco delle cartelle esattoriali, la sospensione dei pagamenti, gli affitti dovrebbero andare in totale credito d'imposta e si dovrebbe azzerare anche la tassa sui rifiuti. Non si sa se molti nostri colleghi potranno riaprire o come faranno ad andare avanti - commenta Occhipinti -, il servizio d'asporto è stato una pezza per coloro che già lo facevano e per coloro, pochissimi, che hanno continuato a farlo".

Tagli al Psr: «Questa posizione è inaccettabile»

MICHELE FARINACCIO

Un'audizione speciale per la terza commissione Attività produttive all'Ars. Il presidente Orazio Ragusa ha invitato a relazionare il ministro per le Politiche agricole, Stefano Patuanelli. Alla presenza, in videoconferenza, dell'assessore regionale per l'agricoltura, Tony Scilla, del dirigente generale, Dario Cartabellotta, nonché dei massimi rappresentanti regionali delle organizzazioni professionali agricole, è stato fatto il punto sulle prospettive del comparto in Sicilia, esprimendo, soprattutto, preoccupazione

con riferimento alla rimodulazione dei fondi destinati dal Psr al territorio con riferimento alle annualità 2021-2022. "Fondi che, di fatto - ha sottolineato Ragusa - rischiano di essere stornati altrove, in particolare nelle regioni del Nord. Le risorse economiche avrebbero dovuto essere ripartite, anche alla luce delle proroghe concesse per effetto della pandemia, in base allo storico. Abbiamo chiesto al ministro di adoperarsi con il presidente del Consiglio e con il resto del Governo nazionale per fare in modo che questa decisione, eccessivamente penalizzante per le regioni del Sud e,

in particolare per la Sicilia, possa essere rivista".

Il ministro ha preso atto delle rimostranze provenienti dagli operatori agricoli ma anche dai componenti della terza commissione. L'on. Ragusa ha spiegato che "da oggi inizia una nuova battaglia a tutela della nostra agricoltura di qualità. Siamo la prima regione - ha aggiunto, interloquendo con il ministro - per produzione del biologico. I nostri prodotti risultano essere apprezzati in tutto il mondo per la loro salubrità, per le loro caratteristiche. Ecco perché chiediamo che questa posizione possa essere rivista".



L'audizione del ministro Stefano Patuanelli



➔ Coinvolti per il quarto anno gli alunni delle primarie e secondarie di I e II grado

Promuovere la legalità attraverso i temi del rispetto delle regole, del corretto utilizzo di Internet e dei valori della Costituzione, per la costruzione di una società responsabile fondata sui valori della solidarietà, amicizia e libertà, attraverso incontri degli studenti delle scuole con rappresentanti della Polizia di Stato. È stato l'obiettivo, per l'anno scolastico 2020-2021, del ministero dell'Interno, in collaborazione con il ministero dell'Istruzione, che ha avviato, in ambito nazionale, il 4° ciclo del progetto "PretenDiamo legalità", destinato agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado.

In raccordo con il dirigente dell'ufficio Scolastico provinciale, Viviana

La polizia e le scuole ragusane insieme nel segno della legalità

Campagna. Il progetto interministeriale non si è fermato neanche nella pandemia per ricordare l'importanza e il valore di non derogare ai principi cardine della società

Assenza e la delegata alla realizzazione del progetto per il settore scolastico provinciale, Angela Rapicavoli, sin dai primi mesi dell'anno sono stati organizzati e realizzati numerosi incontri, in videoconferenza a causa dell'emergenza pandemica, che hanno coinvolto diverse centinaia di studenti della scuola primaria di primo grado, secondaria e istituti di istruzione superiore.

L'intento è stato quello di trasmettere alle giovani generazioni la consapevolezza che la sicurezza è un bene che si costruisce solo se vi è la partecipazione di tutti e che la collaborazione e il confronto reciproco rendono possibile una vera società democratica, nella quale la dignità e la libertà di ogni persona viene promossa e rispettata.

Per la scuola primaria, sono stati trattati gli argomenti della legalità e del rispetto delle regole per vivere bene insieme; i principi della Costituzione, l'educazione stradale, il corretto utilizzo di internet, l'amicizia e la solidarietà e il rispetto del prossimo; valori che consentono di apprezzare la diversità e contrastare il fenomeno del bullismo e di tutte le forme di discriminazione. Per la scuola secondaria, i valori della Costituzione, della legalità, del rispetto delle regole e della solidarietà per contrastare ogni forma di discriminazione (di genere, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali) per una crescita sociale fondata sui valori fondamentali della civile convivenza; i fenomeni del bullismo e della violenza di genere, essere responsabili delle proprie azioni perché le scelte quotidiane incidono sulla nostra vita e su quella degli altri, utilizzo di internet e dei social: i fenomeni del cyberbullismo, il dark web, l'adescamento, il revenge porn, le challenge o sfide sui social e la dipendenza da internet, l'uso e l'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti, la lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata di stampo mafioso; il concetto di legalità.

M. F.



Il questore di Ragusa Giusy Agnello durante una fase del progetto

L'INCONTRO IN VIDEOCONFERENZA ORGANIZZATO GIOVEDÌ



➔ I migliori elaborati degli alunni sul tema partecipano alla fase nazionale

I rischi nascosti nella rete e l'app per segnalare abusi

A conclusione delle varie fasi del progetto "PretenDiamo legalità", giovedì scorso si è svolto un incontro di formazione/informazione, in videoconferenza, destinato agli studenti della scuola secondaria di primo grado, organizzato dall'Ufficio scolastico provinciale di Ragusa insieme alla Polizia di Stato, che ha avuto come oggetto la campagna di prevenzione e sensibilizzazione sui rischi e pericoli legati all'utilizzo della rete internet, in considerazione delle note tragiche vicende relative a minori vittime del fenomeno delle cosiddette "challenge".

Il questore di Ragusa, Giusy Agnello, ha ricordato l'importanza dell'App

Youpol, la recente applicazione della Polizia di Stato nata per contrastare il fenomeno del bullismo e dello spaccio di stupefacenti soprattutto fra i più giovani, che consente, anche nel rispetto dell'anonimato, di inviare segnalazioni alla sala operativa della Questura.

Al progetto "PretenDiamo legalità" è stato abbinato un concorso destinato agli alunni, che hanno realizzato degli elaborati cartacei, cortometraggi video. I lavori selezionati sono stati inviati a Roma, presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza e parteciperanno alle selezioni nazionali.

M. F.

VITTORIA

Cavi di rame rubati, da lunedì altri disservizi idrici

VITTORIA. I predoni dei cavi di rame hanno lasciato il segno. A causa del furto di un mille metri di cavi ad alta tensione che davano energia al sollevamento del pozzo che eroga acqua a Vittoria, da lunedì prossimo potrebbero esserci nuovi disagi per la popolazione vittoriese. La società Enel-Distribuzione ha comunicato al Comune che lunedì 17 maggio interromperà l'erogazione della corrente elettrica in contrada Canseria-Scianna Caporale, per effettuare dei lavori di manutenzione. "A causa di questa interruzione di corrente si potrebbero creare dei disservizi nell'erogazione idrica. Ci scusiamo per i



disagi che non sono imputabili all'Ente" informa palazzo Iacono.

Quello dei furti di rame è un problema serio per qualsiasi settore. Diventa insostenibile e da perseguire con il massimo rigore se riguarda l'interruzione di corrente elettrica necessaria a fare arrivare l'acqua nelle case della gente. Man mano che i delinquenti fanno sparire i cavi di rame che hanno molto valore nel mercato, l'Enel comincia a sostituire i cavi rubati (considerato "l'oro rosso" nel mercato clandestino), con cavi in lega d'alluminio che hanno scarso rispetto al rame.

GIUSEPPE LA LOTA